Venere al bagno

Prestinari, Marco Antonio

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3o210-01344/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3o210-01344/

CODICI

Unità operativa: 3o210

Numero scheda: 1344

Codice scheda: 3o210-01344

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S27

RELAZIONI

Relazione con schede VAL: 3o210-00217

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: scultura

OGGETTO

Definizione: statua

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: mitologia

Identificazione: Venere al bagno

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 9184

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015116

Comune: Lainate

Località: Lainate

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: villa

Denominazione: Villa Visconti Borromeo Litta - complesso

Indirizzo: Largo Vittorio Veneto 22

Collocazione originaria: NO

Altra denominazione [1 / 2]: villa Weill-Weiss

Altra denominazione [2 / 2]: villa Toselli

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: fine

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Prestinari, Marco Antonio

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: m. 1621

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: marmo

Tecnica: scultura

MISURE

Mancanza: MNR

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto
L'opera marmorea rappresenta una giovane donna al bagno, indentificata con la dea Afrodite-Venere, ritratta nell'atto di immergersi o di uscire da acque sacre. La fanciulla è raffigurata in posizione eretta, con il busto inclinato in avanti e il ginocchio destro leggermente piegato; il braccio destro viene fatto ricadere lungo il fianco e regge tra le dita della mano un sottile panneggio con la quale la donna si copre il ventre. Il braccio sinistro, anch'esso avvolto nel tessuto, è piegato davanti al busto, mentre il volto della giovane è girato lateralmente, idealmente rivolto verso uno spettatore che l'ha colta nell'atto di entrare o uscire dall'acqua. Il viso della giovane, dalle caratteristiche fattezze classiche arricchite da un enigmatico ed appena accennato sorriso, è incorniciato da morbide ciocche di capelli raccolte in cima alla testa con un nastro.

Notizie storico-critiche
La statua di "Venere al bagno" costituisce una tra le più pregevoli opere conservate nel "Corridoio delle statue" sito al piano nobile della Villa. Essa era originariamente collocata nelle "Grotte Vecchie" del Ninfeo, nel quale oggi è presente una copia identica all'originale. Questa scultura venne infatti scolpita per essere scenograficamente disposta nell'emiciclo delle grotte naturali situato nella zona orientale del Ninfeo, insieme ad altre due figure di Naiadi-Veneri realizzate intorno al 1589 da Giulio Cesare Procaccini su disegno dello scultore Francesco Brambilla il Giovane. Questa "Venere al bagno" viene invece assegnata dalla critica ad un altro scultore attivo nel complesso, il comasco Marco Antonio Prestinari, sulla base delle similitudini con l'"Adone" da lui scolpito nel marmo nel 1602 per il giardino del Ninfeo e oggi conservato al Musée du Louvre di Parigi. In entrambe queste opere, infatti, Prestinari traduce i modelli del Brambilla con un linguaggio differente da quello procacciniano e più vicino alle sculture del celebre artista Giambologna, di cui riprende in maniera evidente l'opera "Venus Urania" (1575), oggi conservata al Kunsthistorisches Museum di Vienna. Tutte queste sculture tradiscono inoltre una certa suggestione della "Leda" dipinta da Leonardo da Vinci, così come poteva essere percepita studiando il cartone dell'artista allora conservato a Milano nella Collezione Leoni (e oggi perduto), oppure le numerose traduzioni pittoriche fatte dagli allievi del maestro fiorentino. Sicuramente Giovanni Paolo Lomazzo, regista insieme a Pirro I Visconti Borromeo del progetto iconografico e decorativo del Ninfeo, doveva aver sostenuto una certa vena leonardesca negli scultori attivi all'interno della Villa. In particolare nei suoi numerosi scritti appare chiaro come egli considerasse "Leda" come un vertice di perfezione estetico-culturale e come un supremo modello da seguire per raffigurare Venere, i cui volti regolari e affilati presentano il caratteristico ed enigmatico sorriso delle dame leonardesche, così come la stessa attenta definizione delle morbide acconciature a ciocche ondulate.
La scultura della Venere si è guadagnata negli anni l'appellativo popolare di "Vegia Tuntona", che nel dialetto locale significa "Vecchia Tentatrice". Le tradizioni orali, infatti, raccontano che i lainatesi, che non avevano accesso agli ambienti della villa e del parco pertinenziali, si arrampicavano appositamente sul muro esterno del Ninfeo per guardare all'interno dell'unica finestra aperta sulla città, dalla quale si poteva scorgere in controluce la sagoma sinuosa della dea in posa lasciva mentre veniva bagnata dagli spruzzi d'acqua, apparendo come un'irresistibile tentatrice, immobile e irraggiungibile.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero

Data: 2015

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Lainate

Indirizzo: Largo Vittorio Veneto, 12 - 20020 Lainate MI

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01344_IMG-0000486210

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Zanzottera, Ferdinando

Data: 2015/04/14

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: OA_3o210-01344_01

Note: intero

Nome del file originale: OA_3o210-01344_01.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01344_IMG-0000486211

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Zanzottera, Ferdinando

Data: 2015/04/14

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: OA_3o210-01344_02

Note: particolare

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: OA_3o210-01344_02.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01344_IMG-0000486212

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Zanzottera, Ferdinando

Data: 2015/04/14

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: OA_3o210-01344_03

Note: particolare

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: OA_3o210-01344_03.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01344_IMG-0000486213

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS Photo Rodella

Data: 2015/06/29

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: OA_3o210-01344_04

Note: particolare

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: OA_3o210-01344_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01344_IMG-0000486214

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS Photo Rodella

Data: 2015/06/29

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: OA_3o210-01344_05

Note: particolare

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: OA_3o210-01344_05.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01344_IMG-0000486215

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS Photo Rodella

Data: 2015/06/29

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: OA_3o210-01344_06

Note: particolare

Nome del file originale: OA_3o210-01344_06.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01344_IMG-0000486216

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS Photo Rodella

Data: 2015/06/29

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: OA_3o210-01344_07

Note: interno Corridoio delle Statue

Nome del file originale: OA_3o210-01344_07.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Langè S.

Titolo libro o rivista: Ville della provincia di Milano. Lombardia

Titolo contributo: Lainate. Villa Visconti Borromeo, Litta

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1972

V., pp., nn.: pp. 80-103

BIBLIOGRAFIA [2 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Benzo E./ Anzani A.

Titolo libro o rivista: Villa Borromeo Visconti Litta a Lainate

Luogo di edizione: Lainate

Anno di edizione: 1999

BIBLIOGRAFIA [3 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Benzo E./ Anzani A./ Pagani C.

Titolo libro o rivista: Villa Borromeo Visconti Litta a Lainate: arte, storia, cultura, architettura e giardini, restauro

Luogo di edizione: Lainate

Anno di edizione: 2002

BIBLIOGRAFIA [4 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Morandotti A.

Titolo libro o rivista: Milano profana nell'età dei Borromeo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2005

BIBLIOGRAFIA [5 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Ferrario P.

Titolo libro o rivista: Nel segno dei Lumi. Villa Litta nel Settecento. Lainate - Milano

Luogo di edizione: Viterbo

Anno di edizione: 2012

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2015

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Uva, Cristina

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando